REGOLAMENTO DEL PATTO EDUCATIVO TERRITORIALE PROPOSTO DAL COMUNE DI RAGUSA E DAL DISTRETTO SOCIO-SANITARIO N.44

Articolo 1: Obiettivo
Il presente regolamento definisce le modalità di funzionamento e di attuazione del Patto Educativo di Comunità (in avanti Patto) su proposizione del Comune di Ragusa, nello specifico degli assessorati alla Pubblica Istruzione e ai Servizi Sociali, che vede coinvolti in modo primario i Comuni del Distretto socio-sanitario n° 44 di Ragusa, specificandone le finalità, gli impegni, gli organismi, la struttura tecnica di supporto nonché la durata, la valutazione delle attività e le modalità di adesione e recesso.

Articolo 2: Finalità
Il regolamento definisce le modalità attraverso le quali i soggetti firmatari del Patto ne perseguono le finalità di seguito richiamate (in sintesi):
1. Creare uno spazio permanente di confronto e integrazione tra enti locali, scuole, soggetti associativi e economici sia dei Comuni del Distretto socio-sanitario n°44 che di altri enti, per favorire l'investimento sulle competenze della comunità;
3. Promuovere il potenziamento delle comunità locali, riconoscendo e valorizzando le risorse educative presenti;
4. Perseguire innovazione e originalità degli interventi, inclusione e messa in rete di più soggetti o complementarietà degli interventi;
5.Individuare, focalizzare e analizzare i bisogni emergenti e le situazioni specifiche di povertà educativa;
6. Progettare le soluzioni più idonee per colmare il divario educativo, innescando forme di prevenzione volte a limitare la povertà educativa;
7. Fornire unitarietà di visione a un progetto organizzativo, pedagogico e didattico legato anche alle specificità e alle opportunità degli enti delle reti territoriali;
8. Favorire il protagonismo e la partecipazione attiva di bambine e bambini, ragazze e ragazzi e delle famiglie;
9. Individuare un sistema di analisi, monitoraggio e valutazione dell'efficacia degli interventi attuati che deve accompagnare l'attuazione del Patto (e delle azioni previste).

Articolo 3: Impegni
Le parti firmatarie del Patto si impegnano a collaborare per la rilevazione dei bisogni formativi di giovani e famiglie del territorio di riferimento, partecipare ai percorsi di programmazione pluriennale, contribuire ai percorsi di co-progettazione, individuare forme di coordinamento e collaborazione, predisporre progetti per ottenere finanziamenti, garantire il monitoraggio e la valutazione delle attività.

Articolo 4: Ambito territoriale di applicazione
Il territorio di intervento corrisponde ai comuni appartenenti al Distretto socio-sanitario n° 44 di Ragusa.

Articolo 5: Organismi

Il Patto individua il Comune di Ragusa come soggetto promotore e coordinamento per il suo funzionamento, integrandosi con i Piani Educativi del Distretto socio Sanitario n°44.
Ai fini del suo funzionamento, il Patto si dota dei seguenti organismi:
- Tavolo di coordinamento, monitoraggio e valutazione;
- Gruppi-Tavoli tematici di Lavoro (co-progettazione e co-programmazione);
- Struttura a supporto del Patto Educativo Territoriale.

Articolo 6: Tavolo di Coordinamento

È istituito un Tavolo di Coordinamento, presso il Comune di Ragusa, composto dai rappresentanti dei soggetti firmatari, con la funzione di facilitare e supportare la programmazione, realizzazione, monitoraggio e valutazione di azioni funzionali all'attuazione del Patto.
Il Tavolo si riunisce almeno tre volte l'anno e coordina l'attuazione delle azioni previste nel Patto.
Il Tavolo di Coordinamento si ispira ai seguenti valori e principi condivisi:

- *Partecipazione attiva*: Tutti i membri del Tavolo partecipano attivamente alle discussioni e alle decisioni prese durante le riunioni.
- *Rispetto delle opinioni*: Ogni partecipante rispetta le opinioni degli altri e favorire un clima di dialogo aperto e costruttivo.
- *Trasparenza*: Le decisioni prese e le azioni intraprese dal Tavolo devono essere trasparenti e documentate.
- *Condivisione delle informazioni*: Tutti i partecipanti condividono le informazioni pertinenti relative alle attività del Patto e ai progressi compiuti.
- *Collaborazione*: Il Tavolo deve operare in modo collaborativo, cercando il consenso e promuovendo il lavoro di squadra.
- *Pianificazione e valutazione*: Il Tavolo pianifica le attività e valuta regolarmente i risultati conseguiti, al fine di assicurare il raggiungimento degli obiettivi del Patto.
- *Rispetto delle procedure*: Le decisioni del Tavolo sono prese nel rispetto delle procedure stabilite e delle competenze attribuite ai vari soggetti firmatari del Patto.
- *Partecipazione continua*: Il Tavolo garantisce la partecipazione continua e collaborativa dei suoi partecipanti, assicurando che le diverse prospettive siano prese in considerazione.
- *Rispetto dei tempi*: Il Tavolo deve rispettare i tempi concordati per la realizzazione delle attività e il conseguimento degli obiettivi.

6.1: Funzionamento del Tavolo

6.1.1 Coordinamento:
durante la prima riunione del Tavolo, l'assemblea nomina un coordinatore/facilitatore del dibattito, per garantire il rispetto delle regole e favorire il raggiungimento di decisioni condivise. Il coordinatore rimane in carica per un anno, alla fine del quale potrà essere riconfermato per un ulteriore anno.
6.1.2 Convocazione delle riunioni:
sono convocate su proposta del coordinatore del Tavolo, con il supporto organizzativo della segreteria tecnica. I membri ricevono un preavviso di almeno 7 giorni.
6.1.3 Ordine del giorno:
prima di ogni riunione, viene predisposto un ordine del giorno da parte del coordinatore del tavolo in accordo con la struttura di supporto tecnico che indichi gli argomenti da discutere ed eventuali decisione da sottoporre a votazione.

6.1.4 Decisioni:
le decisioni sono prese, con votazione palese, rispettando la maggioranza dei votanti. La maggioranza è data da almeno il 60% degli aventi diritto al voto e si precisa che ad avere diritto di voto è il firmatario di ogni realtà coinvolta o chi è dallo stesso delegato.
6.1.5 Registro delle decisioni:
ogni riunione del Tavolo viene documentata mediante la redazione di un verbale da parte della struttura di supporto tecnica, o da un suo delegato, che riporta le decisioni prese, i compiti assegnati e le eventuali azioni da intraprendere.
6.1.6 Coinvolgimento degli esperti:
il Tavolo può coinvolgere esperti esterni o consulenti per fornire pareri specialistici su questioni specifiche. L'eventuale compenso sarà definito di volta in volta secondo le disponibilità economiche e/o in presenza di fondi in progettualità dedicate.
6.1.7 Risorse:
l'assemblea propone strategie e canali di finanziamento per il supporto delle attività individuate.
6.1.7 Valutazione e comunicazione delle attività:
le attività del Tavolo sono condivise con tutti i soggetti interessati in modo trasparente e tempestivo. Alla fine di ogni anno viene redatta una relazione riferita alle attività del tavolo di coordinamento, insieme ad una sintesi dei lavori dei gruppi.
Le attività e i documenti del tavolo di coordinamento sono pubblicati regolarmente, in una sezione dedicata all'interno del sito web del Comune di Ragusa che rappresenta il principale strumento di comunicazione e documentazione del Patto educativo.

Articolo 7: Gruppi Tematici di Lavoro
Il Tavolo di Coordinamento può istituire Gruppi tematici di lavoro per lo studio e la ricerca su specifici ambiti, coinvolgendo anche soggetti non firmatari del Patto. Il Tavolo può decidere di avvalersi, previo accordo, di altri Tavoli tematici già esistenti nel territorio. I gruppi tematici restituiscono le proprie proposte al Tavolo di Coordinamento. Ogni gruppo tematico sarà composto al massimo di 10 partecipanti.

7.1 Temi trattati
Gli argomenti dei gruppi sono individuati annualmente dall'assemblea del Tavolo di coordinamento. In fase di avvio del Patto sono individuati 4 Gruppi tematici di lavoro:
Gruppo tematico di lavoro 1: Inclusione-dispersione scolastica e interculturalità
Gruppo tematico di lavoro 2: Povertà Educativa
Gruppo tematico di lavoro 3: Parità di genere e pari opportunità
Gruppo tematico di lavoro 4: Monitoraggio e Valutazione
I tavoli tematici saranno riconfermati o ridefiniti annualmente in visione di specifiche necessità emerse all'atto della prima convocazione.

7.2 Funzionamento dei Gruppi Tematici
7.2.1 Scopo e Finalità
I Gruppi Tematici sono istituiti nell'ambito del Patto al fine di approfondire specifiche tematiche connesse all'educazione, alla formazione e allo sviluppo territoriale. Ogni Gruppo Tematico si focalizza su un ambito specifico previamente definito nel Tavolo di Coordinamento.
7.2.2 Composizione
Ogni Gruppo Tematico è composto da un rappresentante dei soggetti firmatari del Patto, nonché da esperti e soggetti pertinenti al tema trattato, su invito specifico da parte del coordinatore del gruppo-tavolo. La composizione ~~e il numero dei membri~~ di ciascun Tavolo Tematico sono stabiliti

in base alla complessità e alla rilevanza del tema trattato, garantendo una rappresentanza equilibrata dei diversi attori coinvolti. Si prevede di garantire una distribuzione omogenea dei partecipanti sui gruppi di lavoro individuati.

7.2.3 Coordinamento

Ogni Tavolo Tematico nomina un coordinatore responsabile di facilitare le attività e il coordinamento delle riunioni.

7.2.4 Attività

Le attività dei gruppi tematici, al fine di garantire un livello omogeneo e confrontabile del processo e dei risultati, si articoleranno nelle seguenti fasi:

- Individuazione macro-obiettivi preliminari;
- Attività propedeutiche di ricerca, documentazione, raccolta informazioni;
-Individuazione/coinvolgimento di risorse umane esterne portatrici di specifiche competenze/conoscenze utili ai fini del lavoro del tavolo;
- Definizione obiettivi specifici e finalità;
-Predisposizione del report con dati/proposte/possibili fonti di finanziamento da porre all'attenzione del Tavolo di coordinamento (e/o altri organismi istituzionali) secondo modalità e tempi definiti da quest'ultimo.

7.2.5 Riunioni

Le riunioni dei Gruppi Tematici sono convocate regolarmente in base a una cadenza stabilita dal tavolo stesso, con un preavviso ai membri di almeno una settimana.

Ogni riunione è preceduta dalla redazione di un ordine del giorno, predisposto dal coordinatore, che elenca gli argomenti da discutere e le decisioni da prendere.

7.2.6 Decisioni e Processo Decisionale

Le decisioni all'interno dei Gruppi Tematici sono prese, con votazione palese, rispettando la maggioranza dei votanti. La maggioranza è data da almeno il 60% degli aventi diritto al voto.

7.2.7 Documentazione e Monitoraggio

Ogni riunione dei Gruppi Tematici viene documentata mediante la redazione di un verbale, che riporta le decisioni prese, i compiti assegnati e le eventuali azioni da intraprendere, compilato da un componente del tavolo individuato dal coordinatore o dal coordinatore stesso.

È prevista la realizzazione di una relazione annuale sulle attività del tavolo di lavoro che insieme a quelle degli altri gruppi e a quella del Tavolo di coordinamento, saranno trasmesse agli organismi competenti.

7.2.8 Comunicazione e Trasparenza

Le comunicazioni riguardanti le attività dei Gruppi Tematici sono condivise con tutti i soggetti interessati in modo trasparente e tempestivo.

È prevista la pubblicazione dei risultati delle attività dei Gruppi Tematici per favorire la condivisione delle conoscenze e delle migliori pratiche in una apposita sezione, all'interno del sito web del Comune di Ragusa sopra menzionato.

7.2.9 Durata

La durata di ciascun Tavolo Tematico è triennale, allo scadere del quale potrà essere rinnovata dal tavolo di coordinamento.

Articolo 8: Struttura a supporto del Patto Educativo Territoriale

La struttura di supporto del Patto Educativo coincide con quella della struttura tecnica del DSS 44 del Tavolo Minori della rete di inclusione, supportata dall'Ufficio Scuola del Comune di Ragusa. La struttura tecnica avrà il compito di:

- convocare, in accordo con il coordinatore, le assemblee del Tavolo di coordinamento;
- verbalizzare gli incontri;

- assistere e facilitare le attività dei gruppi di lavoro;
- raccogliere le relazioni annuali del Tavolo di coordinamento e dei Gruppi tematici e presentarle all'attenzione degli organismi istituzionali;
- aggiornare il sito web del Comune di Ragusa dedicato alle attività del Patto.

Articolo 9: Durata, Bilancio delle Attività e Modalità di Recesso

Il Patto entra in vigore alla data della sua firma e cesserà ogni effetto per volontà delle parti. Il Patto sarà sottoposto a verifica triennale sulla base dei risultati conseguiti e di una valutazione dell'impatto di questa iniziativa anche mediante il coinvolgimento diretto dei soggetti aderenti.
Sarà cura del tavolo di coordinamento definire obiettivi e indici di valutazione al fine di poter comporre un bilancio sull'efficacia del patto stesso.
Ciascuna parte può recedere dal Patto dando comunicazione scritta all'altra parte, senza alcuna pretesa di indennizzo. Il Patto non comporta oneri finanziari per le parti.

Articolo 10: Adesioni e Collaborazioni

Ulteriori soggetti interessati possono aderire al Patto e prendere parte alle attività dei gruppi di lavoro. L'ingresso del nuovo soggetto avviene previa comunicazione dell'approvazione del Patto stesso da parte dell'interessato e tramite approvazione a maggioranza, con voto palese, da parte dell'assemblea del Tavolo di coordinamento.